

Codice A1814B

D.D. 26 novembre 2024, n. 2494

R.D. 523/1904 - P.I. 1590 - Rio Castellania - Lavori di regolazione del Rio Castellania.

Richiedente: Comune di Villalvernia (AL).



ATTO DD 2494/A1814B/2024

DEL 26/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1590 – Rio Castellania – Lavori di regolazione del Rio Castellania. Richiedente: Comune di Villalvernia (AL).

Il Comune di Villalvernia, con sede in Via Roma, 12 – 15050 Villalvernia (AL), con nota del 02.10.2024, acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 45801, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di regolazione del Rio Castellania in Comune di Villalvernia (AL) interventi approvati dall'Amministrazione comunale con D.G.C. n. 30 del 18.09.2024.

All'istanza inviata telematicamente sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo studio professionale GR Progetti con sede in Novi Ligure (AL) 15067 - Via Pietro Isola, 35A e sottoscritti dall'ing. Nicola Bottazzi, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria al n. 1864A.

Esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, l'istanza è stata ritenuta ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 46615 del 07.10.2024, è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014 e s.m.i.

In data 17.10.2024 con nota prot. n. 48487, a seguito della disamina complessiva degli elaborati progettuali e del sopralluogo esperito in loco congiuntamente al progettista è stata avanzata richiesta di modifiche ed integrazioni progettuali, riscontrate da parte dell'Amministrazione in data 20.11.2024 con nota acquisita al prot. n. 55060.

Il progetto prevede la realizzazione di una briglia selettiva finalizzata a regolare il deflusso del materiale solido che in occasione di eventi alluvionali passati ha determinato problematiche a carico del rio Castellania in corrispondenza del centro abitato, ed in particolare sono previsti:

- la realizzazione di una briglia selettiva a pettine con funzione di trattenimento del materiale solido costituita da elementi verticali innestati in un cordolo fondazionale; gli elementi verticali avranno interasse 1,5 m ed altezza dalla quota di fondo alveo pari a 1,5 m caratteristiche ritenute in grado di

trattenere il materiale flottante di maggiori dimensioni;

- la realizzazione di una platea a monte (sviluppo longitudinale pari a 5,0 m) ed a valle (sviluppo longitudinale pari a 4,0 m) degli elementi selettivi costituita da massi di cava cementati;

- la realizzazione di scogliere, a monte e valle, per uno sviluppo pari a 12,5 m su ambo i lati della sezione di posa degli elementi verticali di trattenuta.

L'area sarà inoltre oggetto di un intervento di manutenzione della vegetazione ripariale per complessivi 9.000 mq ovvero circa 110 m a valle e circa 100 m a monte della sezione di realizzazione della briglia nonché di un intervento di modesta riprofilatura delle sezioni d'alveo finalizzato a favorire il regolare deflusso delle acque, con movimentazione degli accumuli di deposito ed il contestuale imbottimento ove necessario.

E' altresì prevista la sistemazione della viabilità di raggiungimento dell'area di intervento anche al fine di garantire i necessari e periodici interventi manutentivi della briglia.

Atteso che gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato Rio Castellania, iscritto al n. 29 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ex R.D. 523/1904.

Considerato che:

- le opere previste in progetto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 26 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R e pertanto non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

- le piante divelte o fluitate sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n. 5412 del 5.12.1994), e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica;

- in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Ritenuto l'intervento in argomento ammissibile con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate e delle condizioni stabilite nella parte dispositiva del presente provvedimento:

1. la quota di imposta delle opere fondazionali dovrà essere opportunamente verificata al fine di garantire la stabilità della briglia, delle platee e delle scogliere alle sollecitazioni meccaniche ed idrodinamiche nelle condizioni di occlusione; inoltre le opere fondazionali dovranno essere approfondite fino alla quota che renda nulli eventuali effetti di scalzamento e, comunque, in fase di realizzazione dovrà essere rispettata la quota di imposta prevista dai calcoli in progetto;
2. le opere di plateazione dovranno essere opportunamente addossate e connesse alle sponde in modo da non costituire alcun restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della

corrente, le quote di imposta dei taglianti antisifonamento dovranno seguire le indicazioni progettuali ed in caso di variazioni dovranno essere trasmessi elaborati giustificativi di as built;

3. le difese spondali dovranno essere perfettamente addossate alle sponde in modo da non costituire alcun restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente; inoltre le estremità delle difese dovranno essere risvoltate ed ammorsate e raccordate alle sponde naturali onde evitarne l'aggiramento e lo scalzamento;
4. i massi utilizzati per le difese spondali e per la plateazione dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dei materiali nonché le caratteristiche tecniche, dimensionali e la tipologia dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere così come da progetto;
5. non è consentito, nelle operazioni di riprofilatura dell'alveo, modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua allo stato di fatto;
6. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovranno altresì essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi nonché essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario dei luoghi;
7. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i., tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda.
8. le operazioni di taglio andranno eseguite nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
9. le operazioni di taglio andranno eseguite nel rispetto dei periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
10. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
11. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174 s.m.i.;

12. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento temporaneo dovrà avvenire evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
13. il taglio della vegetazione è assentito nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui.

Ritenuto che, dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento è ammissibile con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e modalità d'intervento riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villalvernia (AL) ad eseguire i lavori di regolazione del Rio Castellania consistenti nella realizzazione di briglia selettiva a pettine e opere connesse nel Comune di Villalvernia (AL) secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni in premessa e delle seguenti condizioni attuative:

1. l'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'opera in progetto dovrà essere adeguatamente mantenuta a carico dell'Amministrazione comunale, che sarà tenuta a controllare e verificare periodicamente la funzionalità della stessa nonché a provvedere regolarmente all'asportazione del materiale di deposito ed effettuare tutti quegli interventi necessari al fine di garantire la piena funzionalità dell'opera; a tal fine l'Amministrazione comunale dovrà garantire la piena fruibilità della pista di raggiungimento, mentre l'accesso all'alveo sarà subordinato a quanto previsto dalla normativa e regolamenti vigenti in materia;
3. delle previsioni di incremento dei livelli idrici e del conseguente lieve incremento dell'area di laminazione della piena nelle aree di sponda idrografica destra in caso di occlusione della briglia, come rappresentato negli elaborati progettuali, l'Amministrazione comunale è tenuta a prenderne atto negli strumenti programmatici quali a titolo indicativo e non esaustivo il Piano Comunale di Protezione Civile;
4. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di accesso e transito in alveo, dovranno altresì essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi;
5. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena;
7. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
8. il Comune di Villalvernia è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
9. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbose sia in caso di piene del corso d'acqua;
10. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, complessivamente entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto, con la condizione che una volta iniziati i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di motivata forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

11. il Comune di Villalvernia dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti Ufficio di Alessandria a mezzo p.e.c. all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la data di inizio e di fine lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni ricevute;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, prima dell'inizio dei lavori, ove necessaria, la "comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. e dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del Rio Castellania, come stabilito al punto n) della "*Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche*", Tabella A allegata alla L.R. 17 del 12.08.2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento è autorizzata implicitamente l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Matteo Gallo

Wanda Olivieri

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa